

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1752

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PELLEGRINO, MOGLIACCI, DI BENEDETTO, DEGLI ESPOSTI, VIDALI,
MARCHESI, POLANO, FALETRA, ADAMOLI, COGGIOLA**

Presentata il 25 novembre 1959.

**Estensione ai dipendenti degli Enti locali del diritto
di usufruire della concessione ferroviaria speciale *D***

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La proposta di legge che sottoponiamo al vostro esame ed alla approvazione del Parlamento mira ad eliminare una manifesta ingiustizia nei confronti dei dipendenti degli Enti locali che, come è noto, mentre decorosamente assolvono a mansioni e funzioni non meno onerose dei dipendenti dello Stato tuttavia non solo non hanno un corrispondente trattamento economico, ma neppure godono delle agevolazioni che lo Stato accorda ai suoi dipendenti, fra le quali la concessione annuale di alcuni biglietti ferroviari a tariffa ridotta.

Peraltro questo beneficio non è più ora privilegio dei soli dipendenti statali ma con atto di doverosa equità è stato esteso anche, con decreto ministeriale del 22 settembre 1954, n. 1396, ad alcune categorie dei dipendenti locali operando una discriminazione fra il personale che può essere giustificata solo dalla considerazione che il provvedimento doveva costituire un primo passo verso il compimento di un doveroso atto di riconoscimento e di giustizia nei confronti di tutte le categorie di dipendenti degli Enti locali.

Alla sensibilità del Parlamento non può sfuggire che questi assolvono tuttavia a mansioni, nell'espletamento dei servizi, che sono di pertinenza statale, come anagrafe, leva, stato civile, giustizia, ecc.

Ora i cittadini italiani che hanno la ventura di instaurare un rapporto di lavoro con lo Stato si trovano a godere di benefici che consideriamo ormai acquisiti e ben meritati, mentre coloro che pure assolvono a compiti che sono propri di uffici statali, sol perché sono però dipendenti degli Enti locali non debbono godere di questi benefici.

Ormai la estensione delle agevolazioni ferroviarie ai dipendenti degli Enti locali si impone perciò come un atto di equità.

I dipendenti degli Enti locali sono tra quelle categorie di lavoratori che percepiscono salari e stipendi del tutto inadeguati sì spesso al loro lavoro e alle loro funzioni, mentre la corresponsione di questi avviene, specie nei comuni, con notevole ritardo sul termine con evidente aggravio delle condizioni economiche delle loro famiglie.

Il provvedimento che sottoponiamo alla vostra attenzione ormai da anni costituisce una matura rivendicazione che gli interessati non hanno mancato di avanzare in congressi, assemblee ed ogni volta che se ne presentasse l'opportunità.

Anche per questo in sede di discussione del bilancio del Ministero dei trasporti per l'esercizio 1959-60, alla decima Commissione legislativa della Camera, gli onorevoli Degli Esposti, Vidali e Marchesi hanno sollevato il problema dinanzi al quale il Ministro dei tra-

sporti, senatore Angelini, ha ritenuto di avanzare riserve solo per l'aggravio finanziario che comporterebbe la chiesta concessione per l'Amministrazione ferroviaria, tanto da suggerire un intervento presso il Ministero del tesoro perché « in quel bilancio c'è un apposito capitolo che riguarda questa materia ».

Pensiamo quindi, onorevoli colleghi, che la nostra proposta di legge troverà la vostra adesione deliberando un atto legislativo che può valere a riparare ad una ingiustizia e ad accogliere una rivendicazione dei dipendenti degli Enti locali che la nostra coscienza sente come loro diritto.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

La concessione speciale « D » di cui al decreto ministeriale 22 settembre 1954, numero 1396, è estesa a tutti i dipendenti degli Enti locali.

ART. 2.

Al rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dell'onere derivante dalla differenza tra il prezzo della tariffa ordinaria e quello relativo alla tariffa applicata sarà provveduto con appositi fondi stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.